
ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2021

MODELLO DI AMMINISTRAZIONE
E CONTROLLO TRADIZIONALE

**APPROVATA DAL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE DELL'8 MARZO 2022**

Italmobiliare S.p.A.
SEDE LEGALE:
Via Borgonuovo 20, Milano
www.italmobiliare.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI ANNO 2021

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (la "**Relazione**") descrive il sistema di governo societario adottato da Italmobiliare S.p.A. ("**Italmobiliare**" o la "**Società**").

La Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sulle modalità di applicazione del Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance a gennaio 2020, (il "**Codice di Corporate Governance**" o il "**Codice**", disponibile sul sito internet di Borsa Italiana alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>), al quale la Società ha deliberato di aderire il 21 aprile 2021, implementandone poi i principi e le raccomandazioni. Ai fini della sua applicazione, si segnala che Italmobiliare si può qualificare, secondo le definizioni del Codice, come **società grande**, a **proprietà non concentrata**.

Poiché il rinnovo degli organi sociali è da ultimo intervenuto nel 2020, sotto la vigenza del precedente Codice di Autodisciplina, il recepimento di talune raccomandazioni del Codice di Corporate Governance potrà avvenire in occasione della prossima nomina degli organi sociali prevista a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio 2022.

La Relazione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed è comunque aggiornata con gli avvenimenti successivi più significativi intervenuti sino alla data della sua approvazione.

I. Informazioni generali e assetti proprietari

PROFILO DELL'EMITTENTE

Italmobiliare, società che fa capo alla famiglia Pesenti, fondata nel 1946 e quotata presso la Borsa di Milano dal 1980, è una *Investment Holding* che detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquanta anni. La Società svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di *governance* e gestione del rischio.

Italmobiliare adotta un modello di *governance* tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale ("**Collegio Sindacale**"), entrambi nominati dall'assemblea (l'"**Assemblea**"), ritenendo tale sistema di governo societario il più idoneo a coniugare l'"efficienza della gestione" con l'"efficacia dei controlli" e nel contempo a perseguire il soddisfacimento degli interessi degli azionisti di Italmobiliare (gli "**Azionisti**") e la piena valorizzazione del *management*.

Il sistema di *Corporate Governance* della Società è definito, oltre che dallo statuto sociale (lo "**Statuto**") e dal "Codice di Corporate Governance", dall'insieme dei seguenti documenti, codici e regolamenti interni:

- a. il codice etico e il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- b. la procedura in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate.
- c. il codice di comportamento in materia di *internal dealing*;
- d. la procedura per le operazioni con parti correlate;
- e. la procedura in materia di registro dei soggetti aventi accesso a informazioni privilegiate (c.d. *insider list*);
- f. la procedura in tema di sondaggi di mercato (c.d. *market sounding*);
- g. il regolamento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("**Dirigente Preposto**").

I testi dei documenti sopra elencati sono disponibili sul sito internet della Società, ad eccezione: (i) del Regolamento del Dirigente Preposto, reso disponibile ai membri del Consiglio di Amministrazione (gli "Amministratori" o i "Consiglieri"), del Collegio Sindacale (i "Sindaci") al Dirigente Preposto e ai Direttori Finanza, Amministrazione e Controllo delle società del gruppo facenti capo a Italmobiliare (il "Gruppo") mediante distribuzione in formato elettronico; e (ii) della sola c.d. "Parte speciale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo", resa disponibile agli Amministratori, ai Sindaci e a tutti i dipendenti della Società attraverso modalità elettroniche.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI EX ART. 123-BIS DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA (TUF)

a) Struttura del capitale sociale, con indicazione delle varie categorie di azioni, dei diritti e degli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano

Il capitale sociale di Italmobiliare al 31 dicembre 2021 è pari a 100.166.937 euro, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 42.500.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

Le azioni sono quotate presso Euronext STAR Milan.

Ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni Italmobiliare possono votare nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società ed esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto della legge e dello Statuto. La Società non ha attualmente emesso azioni di risparmio né altre categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

Ad oggi non è in vigore alcun piano di *stock option*.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sono previste restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o clausole di gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF

Di seguito si riporta l'elenco degli Azionisti titolari di partecipazioni rilevanti superiori al 3% del capitale sociale alla data di approvazione della Relazione, secondo quanto risulta in base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL CAPITALE AL 31.12. 2021

Azionista	Numero azioni	% sul capitale sociale	% sul capitale votante
Efiparind B.V. (indirettamente e tramite Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.)	20.969.250	49,339%	49,593%
Serfis S.p.A.	4.765.000	11,212%	11,269%
Mediobanca S.p.A.	2.894.044	6,81%	6,844%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non esistono poteri speciali e lo Statuto non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti, ai sensi dell'articolo 122 del TUF, noti alla Società

Per quanto a conoscenza della Società, non esistono patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni e il trasferimento delle stesse o alcuna delle fattispecie previste dall'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Non ci sono contratti significativi dei quali la Società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo sulla Società.

Alcuni contratti quadro su derivati, in caso di eventi straordinari che possono implicare un cambio di controllo, prevedono una possibile risoluzione anticipata.

Lo Statuto, in materia di OPA, non prevede deroghe alle disposizioni del TUF relative alla *passivity rule* né l'applicazione delle regole di neutralizzazione.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non esistono deleghe all'aumento del capitale.

L'Assemblea del 21 aprile 2021 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi a far data dalla deliberazione, di 1.000.000 azioni ordinarie della Società.

Alla data della presente Relazione la Società detiene 217.070 azioni proprie, acquistate nell'ambito di autorizzazioni in precedenza deliberate dall'assemblea.

L'assemblea del 21 aprile 2022, convocata per l'approvazione del bilancio 2021, sarà altresì chiamata a deliberare in merito al rinnovo dell'autorizzazione ad acquistare azioni proprie della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice civile, previa revoca della precedente deliberazione assembleare.

j) Attività di direzione e coordinamento

Sulla base delle informazioni e delle comunicazioni ricevute dalla Società ex art. 120 TUF, Efiaparind B.V. partecipa indirettamente in Italmobiliare con circa il 49% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto, attraverso la controllata Cemital Privital Aureliana S.p.A. e per il tramite di intestazione fiduciaria in capo a Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 febbraio 2022 ha valutato e nuovamente confermato che né Efiaparind B.V. né alcun altro ente o società esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italmobiliare ai sensi degli artt. 2497-2497septies cod. civ. Infatti:

- a) Italmobiliare non riceve da società o enti della catena partecipativa che porta a Efiaparind B.V. alcuna istruzione, direttiva o vincolo nella predisposizione o approvazione di piani industriali, finanziari o strategici, né riguardo all'approvazione dei *budget* o nella definizione dei piani di investimento o disinvestimento, né riguardo alla scelta di controparti per lo svolgimento delle proprie attività d'impresa;
- b) Italmobiliare non è parte di alcuna politica o pratica industriale o finanziaria che si svolga sotto la direzione o attraverso il coordinamento di società o enti della suddetta catena partecipativa, quali esemplificativamente la condivisione di funzioni finanziarie o di tesoreria (*cash pooling*), fiscali (consolidati fiscali) o simili;
- c) non vi è traccia di rapporto contrattuale alcuno che intercorra o sia intercorso tra la Società e altre società o enti nella sua catena partecipativa, né con altre società o enti che siano assoggettati a controllo di, o collegati a, società o enti nella predetta catena partecipativa;

- d) non vi è traccia di richieste di preventiva approvazione da parte di società o enti compresi nella suddetta catena partecipativa di operazioni di natura ordinaria o straordinaria compiute o il cui compimento sia stato valutato dalla Società;
- e) non vi sono *policy*, regolamenti o organigrammi che la Società abbia ricevuto da società o enti appartenenti alla suddetta catena partecipativa;
- f) non vi è comunanza di amministratori esecutivi tra società o enti appartenenti alla predetta catena partecipativa e Italmobiliare; per inciso, la comunanza di amministratori non esecutivi si riduce a un solo amministratore di Italmobiliare, l'avv. Luca Minoli, al quale non sono conferite deleghe né in Italmobiliare, né in Cemital Privital Aureliana S.p.A. del cui Consiglio di Amministrazione egli fa parte.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) circa gli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, sono contenute nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) circa la nomina e la sostituzione degli amministratori nonché la modifica dello Statuto sono illustrate nel seguito, nel paragrafo dedicato al Ruolo e Compiti del Consiglio di Amministrazione e nel paragrafo dedicato all'Assemblea degli azionisti.

Per quanto concerne le politiche in materia di diversità, si rinvia all'apposito paragrafo incluso nella sezione VI.

II. Consiglio di Amministrazione

RUOLO E COMPITI

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ed è responsabile della sua gestione. È investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che dalla legge e dallo Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione del ruolo di Italmobiliare quale *holding* di partecipazioni, persegue il successo sostenibile del Gruppo attraverso il flusso di investimenti e disinvestimenti e la gestione nel tempo delle partecipazioni detenute in portafoglio. In particolare, valuta e approva ogni possibile investimento alla luce e in coerenza con: *i)* la *mission* della Società; *ii)* le *guidelines* strategiche, approvate dal Consiglio stesso in occasione dell'annuale esame del *budget* *iii)*; il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Politica di Investimento Responsabile. Va inoltre sottolineato che in occasione di ogni riunione di Consiglio di Amministrazione, un punto apposito è dedicato all'approfondimento di temi ESG, allo stato di avanzamento del Piano ESG annuale e alle attività del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale. Analoga prassi è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna *portfolio company*. I profili di sostenibilità sono presi in considerazione anche ai fini della remunerazione: parte della remunerazione variabile di breve termine (MBO) del Consigliere Delegato e del top management della Società è infatti legata al raggiungimento di obiettivi ESG predeterminati, connessi all'implementazione del piano ESG (e precisamente a percentuali di attuazione del piano). Si rinvia al riguardo alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dallo Statuto, sono rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea, le deliberazioni concernenti le seguenti materie: l'incorporazione di società interamente possedute o possedute almeno al 90%; il trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale; l'istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero; la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative obbligatorie.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservati l'esame e l'approvazione dei piani e degli indirizzi strategici della Società, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione. In occasione dell'esame e dell'approvazione delle situazioni contabili di periodo, alla luce delle informazioni ricevute dagli organi delegati, il Consiglio valuta il generale andamento della gestione confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati in sede di definizione del *budget* annuale.

Il Consiglio di Amministrazione è competente, tra l'altro, in ordine *i)* alla valutazione del generale andamento della gestione; *ii)* alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sul quale sovrintende il *Chief Executive Officer*, *iii)* alla definizione del sistema di governo societario della Società, *iv)* all'attribuzione delle deleghe agli Amministratori esecutivi, nonché *v)* alla definizione della politica di remunerazione e alla determinazione della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche. Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Italmobiliare, poste in essere, oltre che dalla Società stessa, anche dalle società controllate quali le operazioni di acquisizione o dismissione che comportino una rilevante variazione del perimetro del Gruppo, ovvero le operazioni finanziarie da cui derivi una significativa variazione dell'indebitamento complessivo del Gruppo; il Consiglio delibera altresì in merito alle operazioni con parti correlate, secondo i termini della specifica procedura adottata dalla Società e nel rispetto delle modalità ivi previste.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute nel corso dell'esercizio e di quanto riferito dal Consigliere Delegato-Direttore Generale e dal Comitato Controllo e Rischi, ha dato atto della sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nessuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. è stata autorizzata dall'Assemblea né è prevista dallo Statuto. Peraltro, nessun Consigliere risulta essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti né risulta esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti.

FUNZIONAMENTO E INFORMATIVA

Al fine di disciplinare il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari – fatta eccezione per il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate le cui funzioni sono disciplinate dall'apposita procedura – nonché le modalità di gestione dell'informativa di supporto, il 21 aprile 2021 è stato approvato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare.

Il Regolamento, disponibile sul sito della Società nella sezione Governance/Documents e Procedure, intende accompagnare le previsioni legali, regolamentari e statutarie nonché le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance in materia. Il documento riepiloga le funzioni, i poteri del Consiglio di Amministrazione e le competenze attribuite ai Comitati endoconsiliari; disciplina l'informativa agli amministratori e le modalità di verbalizzazione delle riunioni del Consiglio e dei Comitati; individua le prerogative del Presidente, il quale cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari e il coordinamento dell'attività dei Comitati con quella del Consiglio.

Il Presidente in particolare si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni di Consiglio sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci con congruo anticipo, individuato in due giorni antecedenti la data della riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile appena possibile. Ove ritenuto opportuno in relazione alla natura dell'argomento e della relativa deliberazione o per ragioni di riservatezza, la documentazione informativa può essere messa a disposizione con un preavviso inferiore ovvero fornita direttamente in riunione. Sono in caso garantiti tutti gli adeguati approfondimenti per permettere al Consiglio di deliberare in modo consapevole e informato.

Il preavviso minimo per la distribuzione della documentazione informativa è stato normalmente rispettato nel corso dell'esercizio 2021 per le operazioni sottoposte all'approvazione del Consiglio. Nei limitati casi in cui la documentazione di supporto (presentazione illustrativa dei risultati di periodo) è stata messa a disposizione con un termine inferiore, in occasione della riunione sono stati resi tutti i chiarimenti e approfondimenti, anche alla presenza dei *manager* interessati, per permettere al Consiglio di deliberare in modo informato. Il termine non è stato mai derogato per mere esigenze di riservatezza. Alcuni documenti aventi valenza informativa sono stati talvolta messi a disposizione del Consiglio poco prima della riunione. Il Presidente ha assicurato in occasione di ogni incontro gli approfondimenti richiesti. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 febbraio 2022, ha come d'abitudine effettuato una valutazione sull'informativa pre-consiliare che è stata giudicata completa e adeguata.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina il Segretario il quale, con la supervisione del Presidente, predispone il verbale delle riunioni. Il verbale rappresenta in modo chiaro, veritiero e sintetico l'andamento della discussione consiliare e le decisioni assunte. Può includere rinvii al contenuto di dettaglio riportato nella documentazione di supporto. Viene di norma approvato in occasione della successiva riunione di Consiglio.

Le medesime disposizioni in materia di informativa e verbalizzazione delle riunioni previste per il Consiglio di Amministrazione valgono, laddove applicabili, per i Comitati endoconsiliari.

Il Segretario supporta il Presidente nello svolgimento delle sue attività e fornisce assistenza ai Consiglieri per gli aspetti rilevanti ai fini del buon funzionamento dell'organo.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale per l'approvazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali e dei dati trimestrali relativi alle informazioni periodiche aggiuntive. In tale sede il Consigliere Delegato riferisce circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite. In ogni caso, ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogniqualvolta sia ritenuto necessario dal Presidente, o da chi ne fa le veci, o quando ne sia fatta richiesta da almeno tre dei suoi componenti, ovvero su istanza di ciascun Sindaco previa comunicazione al Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2021, ha tenuto, alla presenza del Collegio Sindacale, 10 riunioni della durata media superiore a un'ora e mezza e con la percentuale di presenze dei singoli Consiglieri e Sindaci indicata nella tabella riportata in calce alla Relazione. Le riunioni, stante il permanere dell'emergenza epidemiologica, si sono svolte in videoconferenza, con la presenza presso la sede sociale del Presidente, del Consigliere Delegato e del *management*. I Consiglieri, come si evince dalle percentuali di partecipazione alle riunioni dei Consigli e dei Comitati, hanno assicurato una disponibilità di tempo adeguata all'espletamento delle loro funzioni.

Nel corso dell'esercizio, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno partecipato il Dirigente Preposto, il *Chief of Staff* e il Direttore Affari Legali e Societari. Su iniziativa del Presidente, per assicurare adeguata informativa, hanno inoltre partecipato, per le parti di rispettiva competenza, il Direttore Gestione Partecipazioni, il responsabile Investor Relations, il Direttore Internal Audit, i *manager* della Direzione Sviluppo e Investimenti, il Direttore Finanza, il Direttore Risorse Umane.

La Società ha diffuso nel mese di dicembre 2021 il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2022, disponibile sul sito internet www.italmobiliare.it. Nel 2022, fino all'approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito tre volte.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati informati delle raccomandazioni formulate nella lettera del 3 dicembre 2021 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance. Le raccomandazioni sono state esaminate nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2021.

NOMINA E SOSTITUZIONE DEI CONSIGLIERI

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri, sono titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente. Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono a un patto parasociale avente a oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi in misura conforme alla disciplina vigente relativa all'equilibrio tra generi.

All'atto della presentazione, le liste devono essere corredate da:

- a. le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge, l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice. Con riferimento a tale ultimo aspetto si precisa che questo principio era contenuto in passato nel Codice di Autodisciplina e che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno mantenerlo;
- b. un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c. le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
- d. la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

Lo Statuto non prevede requisiti di onorabilità e indipendenza ulteriori rispetto a quelli richiesti per i Sindaci ai sensi del TUF. L'Amministratore eletto in relazione al quale, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti dalla legge o dallo Statuto, decade dalla carica.

Un numero di Amministratori non inferiore a quello minimo previsto dalla legge deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla vigente normativa.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Almeno 21 giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci e la relativa documentazione.

In caso di presentazione di più liste:

- a. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;
- b. dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci di riferimento, risulta eletto il numero minimo di Amministratori riservato per legge alla minoranza;
- c. qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora un soggetto collegato a un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, il collegamento assume rilievo ai fini dell'esclusione dell'Amministratore di minoranza eletto soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'Amministratore stesso.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora, a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata, la composizione del Consiglio di Amministrazione non risulti conforme alla vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi, si provvede alle necessarie sostituzioni nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista. Successivamente, ove non risulti assicurato il rispetto del requisito inerente all'equilibrio tra generi nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente, si procederà ad analoghe sostituzioni, sempre nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata.

In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista, il numero dei candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la sua composizione, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con la maggioranza di legge, purché sia comunque assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina e purché sia comunque assicurata la presenza di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altre cause, vengono a cessare dalla carica uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea. La sostituzione degli Amministratori avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli Amministratori cessati secondo l'originario ordine di presentazione. Qualora ciò non sia possibile, il

Consiglio di Amministrazione provvede ai sensi di legge. Il tutto, in ogni caso, nel rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

L'Assemblea delibera in merito alla sostituzione degli Amministratori, nel rispetto dei principi sopra indicati, a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea. Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Non sono previsti limiti alla rieleggibilità dei Consiglieri anche se l'aver ricoperto la medesima carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni potrebbe costituire una causa non tassativa di esclusione del requisito di indipendenza ai sensi del Codice.

In occasione dell'ultimo rinnovo degli organi sociali avvenuto nel 2020, il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha elaborato il proprio parere di orientamento sulla dimensione e la composizione dell'organo amministrativo, da sottoporre agli azionisti, esprimendosi altresì, sulla base di un'apposita analisi di *benchmark*, sulla remunerazione di base da assegnare ai componenti il Consiglio e i Comitati endoconsiliari. Il parere è stato pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio Assemblee", con congruo anticipo rispetto al termine per il deposito delle liste.

COMPOSIZIONE

Lo Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2020 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, è composto da dodici amministratori.

Undici Consiglieri sono espressione della lista di maggioranza presentata da Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.: Laura Zanetti, Carlo Pesenti, Livio Strazzera, Vittorio Bertazzoni, Giorgio Bonomi, Mirja Cartia d'Asero, Elsa Fornero, Sebastiano Mazzoleni, Luca Minoli, Chiara Palmieri e Valentina Casella - prima e unica candidata non eletta della lista di maggioranza presentata da Compagnia Fiduciaria Nazionale all'assemblea del 2020- che è stata cooptata in Consiglio il 29 luglio 2021, a seguito delle dimissioni di Marinella Soldi.

Un Consigliere, Marco Cipelletti, cooptato in Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni di Antonio Salerno, è espressione della lista di minoranza presentata da RWC Asset Management LLP e Fidelity International ed è stato confermato dall'assemblea del 21 aprile 2021.

In occasione del rinnovo degli organi sociali, la quota minima di partecipazione al capitale stabilita dalla Consob per la presentazione di una lista era pari all'1%. Le liste e la relativa documentazione di supporto, depositate e pubblicate entro i termini di legge, sono disponibili sul sito internet www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio Assemblee".

Il *curriculum vitae* di ciascun amministratore – da cui si desumono professionalità e competenze adeguate ai compiti affidati – è disponibile nella sezione "Governance/Consiglio di Amministrazione" del sito internet www.italmobiliare.it ed è altresì riportato nell'incipit della Relazione Finanziaria Annuale. Le cariche dagli stessi ricoperte in altre società quotate e di rilevanti dimensioni sono indicate nel seguito della Relazione.

Dei dodici Consiglieri in carica, undici sono non esecutivi; tra questi ultimi, sei sono indipendenti sia ai sensi del TUF che del Codice e due sono indipendenti ai sensi del solo TUF. Nel rispetto delle disposizioni in materia di quote di genere, il 40% dei componenti è riservato al genere meno rappresentato.

In calce è indicata la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione della presente Relazione con precisazione della carica ricoperta e dell'appartenenza ai Comitati.

Laura Zanetti*	Presidente, componente del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Livio Strazzerà*	Vice Presidente
Carlo Pesenti	Consigliere Delegato-Direttore Generale, Presidente del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Vittorio Bertazzoni**	Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e componente del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Giorgio Bonomi	Componente del Comitato Controllo e Rischi
Mirja Cartia d'Asero**	Presidente del Comitato Controllo e Rischi, componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Valentina Casella**	Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
Marco Cipelletti**	
Elsa Fornero**	Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Sebastiano Mazzoleni	
Luca Minoli	
Chiara Palmieri**	Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e del Comitato Controllo e Rischi

* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF

** Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Corporate Governance

LIMITE AL CUMULO DEGLI INCARICHI E CARICHE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera del 21 aprile 2020, ha confermato in quattro il numero massimo di incarichi ricoperti in società quotate in mercati regolamentati anche esteri, compreso l'incarico in Italmobiliare S.p.A. e con l'esclusione delle società del Gruppo Italmobiliare, che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di Italmobiliare. Tutti gli Amministratori – e anche i Sindaci – rispettano tale limite.

Si riportano di seguito le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte da ciascun Amministratore in altre società quotate e in società di rilevanti dimensioni:

Laura Zanetti	WeBuild S.p.A.	Amministratore
Livio Strazzerà	Serfis S.p.A. Bormioli Luigi S.p.A.	Amministratore Unico Amministratore
Carlo Pesenti	Caffè Borbone S.r.l. Tecnica Group S.p.A.	Vice Presidente Amministratore
Vittorio Bertazzoni	Erfin S.p.A. SMEG S.p.A.	Vice Presidente e AD Vice Presidente e AD
Mirja Cartia d'Asero	Il Sole 24Ore S.p.A. (quotata) Tecma Solutions S.p.A. (quotata)	Amministratore Amministratore
Valentina Casella	Arnoldo Mondadori S.p.A. (quotata) Banco di Desio e della Brianza (quotata)	Amministratore Amministratore
Elsa Fornero	Buzzi Unicem S.p.A. (quotata)	Amministratore
Luca Minoli	Cemital Privital Aureliana S.p.A.	Presidente

AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Dei dodici amministratori in carica, solo Carlo Pesenti, Consigliere Delegato-Direttore Generale, si qualifica come amministratore esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito compiti e poteri, individuando i limiti di importo al loro esercizio.

PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO-DIRETTORE GENERALE

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione i poteri sono stati conferiti come nel seguito descritto.

Al **Presidente** Laura Zanetti sono stati attribuiti i compiti di avanzare proposte per le delibere del Consiglio di Amministrazione; sovrintendere e assicurare il rispetto dei principi di Corporate Governance recepiti dalla Società e proporre eventuali modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; sovrintendere alla regolarità degli incontri e all'operato degli organi societari curando che la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza di amministratori e sindaci con congruo anticipo; sovrintendere all'operato del Direttore Generale, con riferimento alle operazioni di gestione immobiliare; promuovere l'immagine della Società; intrattenere, d'intesa e in coordinamento con l'Amministratore Delegato, i rapporti con la comunità economico-finanziaria, gli organi istituzionali e le autorità.

Al Presidente sono stati poi attribuiti, oltre ai poteri di rappresentanza, il potere di agire, anche in sede penale, a tutela degli interessi della Società, il potere di nominare consulenti, di trattare e concludere qualunque operazione o contratto di compravendita immobiliare, di permuta e divisione immobiliare, di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, con il limite di 25 milioni di euro in firma congiunta con il Direttore Generale.

A Carlo Pesenti quale **Consigliere Delegato** sono stati attribuiti, tra gli altri, oltre alla rappresentanza generale della Società, i seguenti compiti: avanzare proposte per le delibere del Consiglio di Amministrazione; sovrintendere all'esecuzione e implementazione dei piani di investimento come definiti dal Consiglio di Amministrazione; curare le politiche gestionali, le strategie di sviluppo aziendali di Italmobiliare S.p.A. e delle principali società direttamente o indirettamente controllate; sovrintendere e indirizzare l'attività di Italmobiliare S.p.A. e delle principali società direttamente o indirettamente controllate; definire gli indirizzi per la gestione delle principali società nelle quali Italmobiliare S.p.A., direttamente o indirettamente, detenga una partecipazione che le consente di esercitare un'influenza significativa; curare l'organizzazione aziendale e proporre al Consiglio di Amministrazione le principali modifiche organizzative. Al Consigliere Delegato sono stati conferiti i poteri per compiere qualsiasi atto di amministrazione e disposizione concernente la gestione della Società, tra cui effettuare operazioni mobiliari e di credito, assumere in nome della Società obbligazioni di qualunque forma anche assistite da garanzie reali, accettare fidejussioni, prestare garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi purché siano società controllate dirette o indirette di Italmobiliare, acquistare e vendere titoli di stato, obbligazioni, cartelle fondiarie, titoli azionari, quote di società, compiere operazioni attive e passive di riporto e di anticipazione sui titoli. Nella sua qualità di **Direttore Generale** gli sono stati attribuiti poteri in ambito amministrativo, finanziario, commerciale e immobiliare.

I poteri conferiti per la carica di Direttore Generale sono esercitabili entro un limite di importo di 25 milioni di euro per singola operazione, fatta eccezione per le operazioni immobiliari di importo superiore a 10 milioni di euro e fino a 25 milioni di euro, per le quali è necessaria la firma congiunta del Presidente; i poteri conferiti per la carica di Consigliere Delegato sono esercitabili entro un limite di importo di 25 milioni di euro, fatta eccezione per quanto concerne le operazioni di finanziamento e le operazioni su derivati che possono essere effettuate entro un limite di importo di 50 milioni di euro, e le operazioni di vendita di titoli di società quotate che possono essere effettuate entro un limite di importo di 100 milioni di euro per singola giornata di Borsa.

Il Consigliere Delegato-Direttore Generale può essere qualificato come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Egli riferisce a ogni riunione di Consiglio sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe.

Il Consigliere Delegato-Direttore Generale non ricopre l'incarico di Amministratore in un'altra società quotata non appartenente al Gruppo di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore della Società.

Per gestire l'operatività corrente sono state conferite procure a dirigenti della Società, nell'ambito delle rispettive competenze.

PIANI DI SUCCESSIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha rimesso al Comitato per la Remunerazione e le Nomine il compito di istruire i piani di successione dei vertici dell'esecutivo che il Consiglio di Amministrazione dovesse decidere di adottare.

In considerazione della natura di *holding* propria di Italmobiliare e della struttura organizzativa che si è mantenuta agile nel corso degli anni, il Consiglio di Amministrazione, su raccomandazione del Comitato, che ha nuovamente esaminato il tema nel corso del 2021, non ha adottato un piano di successione formalizzato per il Consigliere Delegato e i dirigenti con responsabilità strategica. È stato accertato che, nell'ipotesi di una situazione straordinaria, sono in essere tutti i presidi che permettono di assicurare la gestione della Società (cd. *emergency plan*) nonché di avviare la selezione del *management*.

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

A seguito della nomina avvenuta ad aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione circa l'indipendenza dei propri componenti sulla base delle disposizioni del TUF e dei criteri del Codice di Autodisciplina al tempo vigente, della qual cosa è stata data notizia al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha da ultimo verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun Consigliere, nella riunione del 16 febbraio 2022, avendo riguardo ai parametri del Codice di Corporate Governance. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Al riguardo si precisa che è stato fissato in euro 200.000 in ragione d'anno l'importo superato il quale un amministratore non può qualificarsi indipendente ai sensi della lettera c), raccomandazione 7, del Codice e stabilito in euro 200.000 in ragione d'anno l'importo aggiuntivo superato il quale un amministratore non può qualificarsi indipendente ai sensi della lettera d), raccomandazione 7, del Codice.

Stante la rigorosa applicazione dei criteri quantitativi, e in generale dei parametri indicati dal Codice, che non hanno sino ad ora messo in evidenza alcuna incertezza, il Consiglio non ha invece ritenuto necessario introdurre criteri qualitativi alla stregua dei quali valutare la permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dalle lettere c) e d) della raccomandazione 7 del Codice.

In esito alle valutazioni effettuate si qualificano come Amministratori indipendenti ai sensi delle disposizioni del TUF e dei criteri di cui al Codice metà dei Consiglieri di Amministrazione, ovvero i signori: Vittorio Bertazzoni, Mirja Cartia d'Asero, Valentina Casella, Marco Cipelletti, Elsa Fornero, Chiara Palmieri.

Gli Amministratori qualificati come indipendenti ai sensi sia del Codice che del TUF si sono riuniti una volta nel corso dell'esercizio 2021 in assenza degli altri Amministratori.

Sono Amministratori indipendenti ai sensi del solo TUF il Presidente Laura Zanetti e il Vice Presidente Livio Strazzerà.

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In occasione del rinnovo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 aprile 2020, ha deliberato di non nominare alcun "Lead Independent Director" per il mandato 2020-2022. Non ricorrevano – e non ricorrono tuttora – le condizioni previste dal previgente Codice di Autodisciplina per la nomina, ossia che il Presidente del Consiglio di Amministrazione fosse il principale responsabile della gestione dell'impresa ovvero che la carica di Presidente fosse ricoperta dalla persona che controlla la Società. Gli amministratori indipendenti non hanno richiesto la sua nomina.

AUTOVALUTAZIONE

I Consiglieri di Amministrazione, secondo quanto previsto anche dal Regolamento del Consiglio, sono chiamati a effettuare ogni anno una valutazione circa la composizione, il ruolo e il funzionamento del Consiglio e dei Comitati. Già dall'esercizio 2018 l'autovalutazione è estesa anche al Collegio Sindacale.

Il Presidente sovrintende e coordina il processo, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e della Direzione Affari Societari. Ne assicura l'adeguatezza e la trasparenza, valutando insieme al Comitato l'opportunità di avvalersi di un consulente indipendente.

In chiusura dell'esercizio 2021 è stato distribuito a tutti i Consiglieri e Sindaci un questionario predisposto internamente, preventivamente condiviso con il Presidente e il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, che non hanno ritenuto necessario coinvolgere un consulente esterno. Il questionario ha per oggetto la valutazione complessiva sul funzionamento e la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei singoli Comitati e contempla la possibilità di esprimere raccomandazioni o commenti. A ciascun destinatario è stato richiesto di esprimere la propria valutazione sulla base di una scala di valori compresa tra 1 e 6.

Il questionario è stato restituito in forma anonima da quattordici soggetti interpellati su quindici. Il Consigliere Delegato, come in passato, non ha partecipato al processo.

Il questionario, prima della sua distribuzione, e i risultati dell'autovalutazione sono stati preliminarmente esaminati dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine e successivamente dal Consiglio di Amministrazione.

In termini generali il giudizio dei Consiglieri e dei Sindaci ha confermato una diffusa soddisfazione in merito ad aspetti procedurali e di funzionamento, al ruolo del Presidente e ai suoi rapporti con i Consiglieri nonché al contributo dei Comitati. È stata inoltre particolarmente apprezzata l'attenzione alle tematiche ESG e il loro costante monitoraggio.

INDUCTION PROGRAMME

Il Presidente, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli Amministratori e il Collegio Sindacale partecipino a iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Nel corso del 2021 si sono tenute tre sessioni di *induction*: una all'inizio dell'esercizio, dedicata all'evoluzione degli scenari macroeconomici; una dedicata al nuovo Codice di Corporate Governance, una dedicata alla controllata Capitelli F.Ili S.r.l.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, tutti con funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione, nonché, in applicazione del Regolamento Consob in materia, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Le competenze e le funzioni dei primi tre Comitati sono disciplinati nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare. Le competenze del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono invece incluse nella relativa procedura.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società.

Ciascun Comitato provvede alla nomina di un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni. Il Presidente di ciascun Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione delle attività svolte alla prima riunione utile.

Le informazioni di dettaglio sul Comitato per la Remunerazione e le Nomine, sul Comitato Controllo e Rischi e sul Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale sono riportate nel seguito della presente sezione della Relazione, quelle relative al Comitato per Operazioni con Parti Correlate nella sezione "Codici di condotta, procedure e altre pratiche di governo societario".

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, costituito da soli amministratori indipendenti in possesso dei requisiti del Codice e del TUF, è composto da Vittorio Bertazzoni, Presidente, Valentina Casella e Chiara Palmieri. Il 29 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha designato Vittorio Bertazzoni Presidente e nominato Valentina Casella quale componente, a seguito delle dimissioni di Marinella Soldi che lo aveva presieduto fino a quella data.

Tutti i componenti sono in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di politiche retributive, valutata dal Consiglio all'atto della nomina, e di cui è stata data informativa al mercato.

Alle sedute del Comitato vengono regolarmente invitati a partecipare il Collegio Sindacale e il Direttore Risorse Umane. Nessun amministratore interessato partecipa alla riunione e alla discussione sulle proposte relative alla propria remunerazione.

Il Comitato ha regolare accesso alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e dispone di un *budget* annuale di 50.000 euro assegnato dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato può avvalersi dell'ausilio di consulenti indipendenti.

Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, nel suo ruolo di Comitato per la Remunerazione, svolge, tra le altre, le seguenti funzioni:

- a) formula al Consiglio proposte per la definizione della politica di remunerazione;
- b) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica di remunerazione, monitorandone la concreta applicazione;
- c) presenta al Consiglio di Amministrazione proposte, o esprime pareri, in merito alla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione di obiettivi di performance;

- d) valuta proposte per l'introduzione di sistemi di incentivazione di breve e lungo termine, monetari ed azionari, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- e) propone al Consiglio gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- f) verifica, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, il raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione a lungo termine e la remunerazione variabile;
- g) formula pareri in materia di determinazione delle indennità da erogarsi in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro dei dirigenti con responsabilità strategiche; valuta gli eventuali effetti della cessazione sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine inoltre:

- h) coadiuva il Consiglio in relazione al processo di autovalutazione del Consiglio e dei Comitati;
- i) formula pareri in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio e dei Comitati;
- j) ferme restando le previsioni dello statuto sociale, se necessario, propone al Consiglio candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione;
- k) svolge l'istruttoria ai fini della predisposizione e revisione dei piani di successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo che il Consiglio di Amministrazione abbia deciso di adottare;
- l) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono assegnati dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato si è riunito tre volte, alla presenza di tutti i suoi componenti e del Collegio Sindacale; la durata media degli incontri è stata di circa un'ora. Il Comitato si è avvalso dell'ausilio del consulente indipendente Willis Tower Watson, tra l'altro, ai fini della predisposizione della politica in materia di remunerazione per il 2021 e per il 2022.

Nel 2021, in materia di remunerazione, il Comitato tra le attività svolte: ha esaminato le novità normative introdotte dalle nuove disposizioni del Regolamento Emittenti relative alla politica di remunerazione; ha esaminato la relazione sulla politica in materia di remunerazione della Società per l'esercizio 2021 e sui compensi corrisposti nel 2020 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e successivamente all'Assemblea; ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* ai fini della determinazione della remunerazione variabile di breve termine da assegnare al Consigliere Delegato-Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategica (MBO 2020); ha formulato al Consiglio di Amministrazione una proposta per la remunerazione variabile del Consigliere Delegato-Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategica per l'esercizio 2021 (MBO 2021).

Per quanto concerne le funzioni da Comitato Nomine, nel 2021 il Comitato: ha esaminato in via preliminare, gli esiti del processo di autovalutazione 2020, poi sottoposti al Consiglio di Amministrazione; ha esaminato il questionario da utilizzare ai fini del processo di autovalutazione 2021, dopo aver condiviso l'opportunità di non avvalersi dell'ausilio di un consulente indipendente; ha condiviso l'opportunità di non adottare un piano di successione formalizzato per il Consigliere Delegato e i dirigenti con responsabilità strategica, avendo accertato che, nell'ipotesi di una situazione straordinaria, sono in essere tutti i presidi che permettono di assicurare la gestione della Società (cd. *emergency plan*) nonché di avviare la selezione del *management*.

Nel 2022, fino alla data di approvazione della Relazione, il Comitato si è riunito due volte e tra le attività svolte, in materia di remunerazione: ha esaminato la relazione sulla politica in materia di remunerazione della Società per l'esercizio 2022 e sui compensi corrisposti nel 2021 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e successivamente all'Assemblea; ha verificato il raggiungimento degli

obiettivi di *performance* ai fini della determinazione della remunerazione variabile di breve termine da assegnare al Consigliere Delegato-Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategica (MBO 2021); ha formulato al Consiglio di Amministrazione una proposta per la remunerazione variabile del Consigliere Delegato-Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategica per l'esercizio in corso (MBO 2022).

Ha inoltre esaminato gli esiti del processo di autovalutazione 2021, poi sottoposti al Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori informazioni sulle funzioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e in generale sulla politica in materia di remunerazione per il 2022 approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato, si rinvia alla relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che sarà pubblicata entro i termini di legge.

COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ E LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

In linea con l'approccio sostenibile della Società, che è stata fra i precursori in Italia nell'integrare i fattori ESG nella strategia di *business*, nel 2020 Italmobiliare ha istituito nell'ambito della propria organizzazione la Direzione Sostenibilità.

In occasione del rinnovo degli organi sociali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, composto dal Consigliere Delegato-Direttore Generale Carlo Pesenti – che ha assunto l'incarico di Presidente – da Laura Zanetti, nonché dagli amministratori indipendenti Vittorio Bertazzoni, Mirja Cartia d'Asero, Elsa Fornero. Il Comitato è guidato dal Consigliere Delegato-Direttore Generale, a garanzia della piena integrazione dei temi ESG nelle strategie. Inoltre, al fine di garantire un corretto flusso informativo tra i diversi organismi, nel Comitato siedono il Presidente del Comitato Controllo e Rischi e il Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Il Comitato ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio al fine di implementare una strategia di sviluppo coerente con la mission di Italmobiliare incentrata sulla sostenibilità, in tutte le sue componenti: governance, economica, sociale e ambientale.

Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare, in ambito ESG, il Comitato coadiuva il Consiglio in relazione alla:

- i. definizione della strategia e della missione di Italmobiliare connesse all'esercizio dell'attività di impresa e all'evoluzione dei processi interni;
- ii. attività di analisi e studio;
- iii. promozione di una cultura integrata; nonché
- iv. generazione di valore condiviso nel lungo termine per la Società e il Gruppo.

Tra le sue specifiche funzioni, il Comitato:

- a) esamina e valuta nelle sue componenti la strategia adottata in materia di sostenibilità, volta ad assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder*, nel rispetto degli impegni derivanti dall'adesione a principi internazionali in ambito ESG;
- b) promuove, anche tramite le competenti funzioni aziendali, l'adozione di principi di sostenibilità, e definisce gli obiettivi, monitorandone il conseguimento;
- c) propone iniziative e progetti e indica "buone pratiche" al fine di rafforzare la cultura della sostenibilità in tutte le articolazioni del Gruppo, e a supportare l'attuazione delle linee strategiche in piena coerenza con i principi ESG;

- d) monitora l'attuazione delle politiche e delle linee guida di volta in volta adottate dalla Società per quanto concerne i temi di sostenibilità;
- e) esamina il Report di Sostenibilità, sottoposto annualmente al Consiglio di Amministrazione, che contiene la dichiarazione non finanziaria (DNF) e in generale i documenti pubblicati dalla Società in ragione dell'adesione a principi internazionali in ambito ESG.

Nel corso del 2021 il Comitato si è riunito tre volte alla presenza di tutti i suoi componenti, del Collegio Sindacale e del Direttore Sostenibilità. La durata media delle riunioni è stata superiore a un'ora e mezza. Tra le attività svolte si segnalano: l'esame del *report* di sostenibilità 2020, degli aggiornamenti al Codice Etico, delle nuove Politiche di Sostenibilità e della nuova Politica di Investimento Responsabile, poi sottoposti al Consiglio di Amministrazione; l'aggiornamento della matrice di materialità; il monitoraggio dell'attuazione del piano ESG 2021; l'analisi dell'evoluzione del contesto globale in materia, inclusi gli aspetti normativi rilevanti.

Nel 2022, fino all'approvazione della presente Relazione, si è riunito una volta, alla presenza di tutti i suoi componenti, del Collegio Sindacale e del Direttore Sostenibilità per la valutazione del report di sostenibilità 2021, la consuntivazione del piano ESG 2021 (cui è tra l'altro legato un obiettivo di remunerazione variabile comune a tutto il *top management*) e l'esame del piano ESG 2022.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito della sua nomina ad aprile 2020, ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, composto da Mirja Cartia d'Asero, Presidente, Chiara Palmieri, entrambe Amministratori indipendenti, e Giorgio Bonomi, Amministratore non esecutivo.

Tutti i componenti hanno un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, valutata dal Consiglio all'atto della nomina e di cui è stata data informativa al mercato. Il Comitato nel suo complesso possiede un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società.

Il Comitato ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio: *i)* sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e *ii)* sull'informativa finanziaria periodica; le competenze sulle materie di sostenibilità sociale connesse all'esercizio dell'attività d'impresa della Società sono state invece attribuite, in occasione del rinnovo degli organi sociali, al Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, di cui si è detto sopra e con il quale si coordina.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge le proprie funzioni, anche sulla base dei flussi informativi ricevuti dal Direttore *Internal Audit* della Società, per quanto concerne Italmobiliare S.p.A. e le sue controllate prive di autonomi sistemi e strutture di controllo di terzo livello. Per le altre società controllate, tra le quali possono essere presenti entità assoggettate alla vigilanza di autorità di controllo, il Comitato si avvale dei flussi informativi definiti nelle Linee di indirizzo del SCIGR e in particolare delle informazioni ricevute dalle omologhe strutture, ove presenti.

Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione adottato ad aprile 2021. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, il Collegio Sindacale e il revisore legale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità nella redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l'idoneità dell'informazione finanziaria periodica a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;

- c) prima della presentazione del rapporto di sostenibilità al Consiglio di Amministrazione, si coordina con il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, anche per il tramite di Amministratori che siedono in entrambi i Comitati, per valutare l'idoneità dell'informazione non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite nonché ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza, predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit, alla quale può affidare lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) esamina le relazioni informative periodiche in materia di controllo interno e gestione dei rischi provenienti dalle controllate di Italmobiliare S.p.A. e in particolare quelle predisposte dagli omologhi Comitati;
- h) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività complessivamente svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR);
- i) svolge gli ulteriori compiti previsti dalle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nonché quelli che gli vengono assegnati dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato Controllo e Rischi per i seguenti temi e attività di competenza del Consiglio stesso:

- a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- b) nomina e revoca del responsabile della funzione di Internal Audit, definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e verifica che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;
- c) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit, sentito il Collegio Sindacale e il Consigliere Delegato;
- d) nomina dell'organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- e) valutazione dell'introduzione di misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli;
- f) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- g) illustrazione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza.

Le riunioni sono verbalizzate a cura del Segretario del Comitato. Alle riunioni del Comitato sono regolarmente invitati a partecipare, per fornire gli opportuni approfondimenti, i dirigenti della Società di volta in volta competenti per le materie previste all'ordine del giorno; in ogni caso, a tutte le riunioni partecipano il Dirigente Preposto e il Direttore Internal Audit. Il Comitato dispone di un budget annuale di 50.000 euro assegnato dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato ha tenuto complessivamente sei riunioni della durata media di circa un'ora e mezza, alla presenza di tutti i suoi componenti. Alle riunioni ha sempre partecipato il Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato, tra l'altro, ha:

- a) esaminato e condiviso la metodologia utilizzata dalla Società ai fini degli *impairment test*, nonché esaminato e preso atto degli esiti;
- b) valutato con il Dirigente Preposto, sentiti il Collegio Sindacale e il revisore, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini dell'informativa finanziaria periodica;
- c) esaminato il Piano di *Audit* per l'anno 2021, successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, monitorandone l'attuazione;
- d) esaminato gli esiti delle attività di gestione dei rischi;
- e) esaminato le relazioni predisposte dal Direttore Internal Audit al fine di verificare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- f) incontrato gli esponenti delle omologhe strutture delle principali società controllate;
- g) incontrato gli esponenti della società di revisione prima dell'esame del progetto di bilancio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione;
- h) ricevuto periodici aggiornamenti circa lo stato delle controversie attive e passive in corso;
- i) scambiato informazioni con il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta da ciascuno.

Nel 2022, fino alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato si è riunito tre volte alla presenza del Collegio Sindacale, per esaminare, tra l'altro: gli aggiornamenti alle linee di indirizzo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; la metodologia di *impairment test* per l'esercizio 2021 e i relativi risultati; le risultanze delle attività di *risk management*; i criteri contabili adottati per la redazione della relazione finanziaria annuale 2021; gli aggiornamenti sulle controversie in corso; il consuntivo delle attività di *Audit* 2021 e il Piano di *Audit* 2022. Il Comitato, prima dell'esame del progetto di bilancio da parte del Consiglio, ha incontrato gli esponenti della società di revisione; è stato informato dal suo Presidente, che siede anche nel Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, del contenuto dell'informativa periodica non finanziaria (*report* di sostenibilità) rilevante ai fini del sistema di controllo interno e gestione dei rischi; ha esaminato la sezione della presente Relazione relativa alla descrizione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, condividendone il suo contenuto. È stato inoltre aggiornato, a cura del Direttore Finanza, in relazione agli scenari macroeconomici e ai possibili impatti per il Gruppo derivanti dalla guerra russo-ucraina.

È previsto che nel 2022 si tengano complessivamente sei riunioni.

III. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

DEFINIZIONE E OBIETTIVI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("**SCIGR**") di Italmobiliare costituisce elemento essenziale del sistema di Corporate Governance e rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono soggette.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni del Codice e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha definito e costantemente aggiornato le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (le "**Linee di Indirizzo**"). Le Linee di Indirizzo, tenuto conto della peculiare struttura del Gruppo, che include società – fra le quali possono essere presenti entità assoggettate alla vigilanza di Autorità di controllo – dotate di sistemi e strutture di controllo interno a loro volta responsabili della verifica del SCIGR dei rispettivi sottogruppi (cd. "Gruppo di gruppi"), sono volte ad assicurare la coerenza e l'armonizzazione tra i vari presidi di controllo esistenti e definiscono, pertanto, i ruoli e le funzioni coinvolte nella identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate.

Le Linee di Indirizzo sono state trasmesse alle società controllate affinché queste ultime ne tengano conto nella definizione e manutenzione del proprio SCIGR, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza di ciascuna società.

Il SCIGR deve contribuire a una conduzione della Società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il SCIGR, in linea con i migliori *standard* nazionali e internazionali e con le previsioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

1° *livello*: rappresentato dai controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali, in linea con gli obiettivi aziendali di business e di governance; tali controlli sono effettuati dai responsabili di aree operative che identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;

2° *livello*: le funzioni preposte alla definizione di metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e allo svolgimento di attività di monitoraggio dei rischi;

3° *livello*: la funzione di Internal Audit, nonché gli eventuali ulteriori soggetti che garantiscono una valutazione oggettiva e indipendente (c.d. *assurance*) sul disegno e sul funzionamento complessivo del Sistema.

Le Linee di Indirizzo prevedono il coinvolgimento, tra gli altri, dei seguenti organi e funzioni aziendali:

Consiglio di Amministrazione, con il compito di:

- a) valutare e approvare gli investimenti in coerenza con la mission della Società e con le *guidelines* strategiche, approvate dal Consiglio stesso in occasione dell'annuale esame del budget e sulla base delle indicazioni provenienti dal Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale (su cui si veda infra), per quanto concerne la generazione di valore nel lungo termine;

- b) definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- c) definire il sistema di governo societario della società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esaminare almeno una volta l'anno i principali rischi aziendali nonché l'insieme dei processi di controllo attuati e progettati per la loro prevenzione, riduzione ed efficace ed efficiente gestione;

Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, con il compito di:

- e) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- f) nominare e revocare il responsabile della funzione di Internal Audit, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti; qualora decida di affidare la funzione di Internal Audit, nel suo complesso o per segmenti di attività, a un soggetto esterno alla società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- g) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit, sentito l'organo di controllo e il *Chief Executive Officer*;
- h) nominare l'organismo di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- i) valutare l'introduzione di misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli;
- j) valutare, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- k) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, anche sulla base di quanto riferito dai Comitati stessi, valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Con riferimento alle società controllate dotate di autonome strutture di controllo interno con compiti assimilabili a quelli assegnati dal Codice al Comitato Controllo e Rischi, le attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi di Italmobiliare si sostanziano nell'esame e nella valutazione delle relazioni ricevute da tali strutture.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'analisi degli investimenti, non ha rilevato profili di rischio non compatibili con gli obiettivi strategici della Società, anche nell'ottica della sostenibilità nel medio/lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro predisposto dal Direttore Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e il *Chief Executive Officer*.

Il processo di gestione dei rischi è operativo nelle principali società controllate.

CHIEF EXECUTIVE OFFICER INCARICATO DELL'ISTITUZIONE E DEL MANTENIMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consigliere Delegato-Direttore Generale Carlo Pesenti, in occasione del rinnovo degli organi sociali, nel 2020, era stato identificato quale 'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi'; a seguito dell'adesione al Codice di Corporate Governance e della conseguente revisione delle Linee di Indirizzo, l'ing. Carlo Pesenti è stato identificato quale *Chief Executive Officer* incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno (il **Chief Executive Officer**).

In quanto tale egli ha il compito di:

- a. curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b. dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, adattando il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c. riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi, al Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché possano adottare le opportune iniziative.

Può inoltre affidare alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

Ha il compito di rilasciare, con il Dirigente Preposto, attestazioni con riferimento all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, alla conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili, alla corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, all'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'allora 'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi', e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato Delia Strazzarino quale Direttore della funzione di Internal Audit, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e si assicura che la stessa sia dotata delle risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti.

Al Direttore Internal Audit è affidato il compito di verificare che il SCIGR sia funzionante e adeguato e coerente con le Linee di Indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, fornendone un'obiettiva valutazione di idoneità agli organi sociali e al top management. Ha pertanto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Internal Audit verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività del SCIGR attraverso un Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei

principali rischi. Il Direttore Internal Audit illustra annualmente al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del piano di *audit*, la struttura della propria funzione che è ritenuta adeguata, sia in termini numerici che professionali, a svolgere i compiti a essa affidati. Predisponde relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del SCIGR ed eventuali relazioni su eventi di particolare rilevanza e le trasmette al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché al *Chief Executive Officer*. Verifica l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nell'ambito del proprio "Programma di *assurance* e miglioramento della qualità", la funzione Internal Audit è sottoposta, almeno ogni cinque anni, a una *Quality Assurance Review* da parte di un ente esterno indipendente; l'ultima *review*, finalizzata a inizio 2020, si è conclusa con una valutazione di sostanziale conformità agli *standard* internazionali per la pratica professionale e al Codice Etico di Internal Audit.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il *Chief Executive Officer* e il Collegio Sindacale ha approvato:

- il mandato dell'Internal Audit, da ultimo modificato con delibera del 2 marzo 2017, che definisce formalmente la missione, gli obiettivi, il contesto organizzativo e le responsabilità della funzione in linea con la definizione di *Internal Auditing*, con il Codice Etico e gli standard internazionali di cui all'*International Professional Practices Framework* dell'*Institute of Internal Auditors*;
- il piano di lavoro per l'anno 2022 predisposto dal Direttore Internal Audit.

L'Internal Audit svolge le proprie funzioni direttamente in tutti gli ambiti del Gruppo Italmobiliare dove non sia presente una funzione di Internal Audit indipendente.

A livello di Gruppo la funzione Internal Audit si coordina con le omologhe funzioni delle società controllate al fine di promuovere uniformità di approccio nelle verifiche di funzionamento e adeguatezza del SCIGR, tenendo conto dell'autonomia, indipendenza e responsabilità delle controllate stesse e dei loro organi preposti.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli e di corporate governance, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati societari e nei confronti della Pubblica Amministrazione, la Società ha adottato sin dal 2004, in applicazione del D.Lgs. n. 231/01, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "**Modello**") aggiornato nel corso degli anni e da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2020.

Con l'adozione del Modello la Società ha inteso diffondere e affermare una cultura d'impresa improntata alla legalità, con l'espressa riprovazione di ogni comportamento contrario alla legge e alle disposizioni contenute nel Modello medesimo.

Numerosi sono stati gli aggiornamenti, al fine di recepire gli interventi del legislatore che ha progressivamente esteso l'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/01 a ulteriori categorie di reati rispetto a quelle comprese nella sua originaria formulazione. Tutti gli aggiornamenti al Modello, tranne quelli di natura meramente formale, sono stati effettuati sulla base delle risultanze di mirati *risk assessment* svolti da consulenti specializzati nelle materie di volta in volta prese in esame.

Nel 2020 gli aggiornamenti sottoposti all'approvazione del Consiglio hanno riguardato sia la Parte Generale che la Parte Speciale e si riferiscono ai reati tributari e al traffico di influenze illecite. Nella Parte Generale il Modello è stato anche aggiornato per garantire un migliore coordinamento con il Codice Etico nelle parti sul *whistleblowing* e sul sistema sanzionatorio.

La Parte Generale del Modello è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it, nella sezione "Governance/Modello 231".

Anche le principali controllate di Italmobiliare adottano un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Il compito di vigilare continuamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre l'aggiornamento, è affidato all'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione al quale riferisce direttamente e dotato di autonomia, professionalità e indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2020, è attualmente composto, in conformità a quanto previsto dal Modello medesimo, da Paolo Sfameni (Presidente), professionista esterno, Luciana Ravicini, sindaco effettivo, e Delia Strazzarino, Direttore *Internal Audit* della Società. Tale composizione è ritenuta idonea a coniugare i requisiti di autonomia, indipendenza e competenza, essenziali per poter assicurare autorevolezza ed efficacia all'azione dell'Organismo.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni, l'Organismo di Vigilanza incontra periodicamente i Dirigenti della Società responsabili delle aree sensibili ai sensi del D.Lgs. 231/01 nonché il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi, il Dirigente Preposto e i rappresentanti della società di revisione relativamente a tutte le tematiche rilevanti ai fini della prevenzione dei reati contemplati nel Modello, inclusi quelli relativi all'informativa finanziaria. L'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e di controllo nell'ambito della Società, tali da consentire l'efficace esercizio delle proprie funzioni.

Esso predispone periodicamente, e comunque almeno semestralmente, una relazione scritta sull'attività svolta inviandola, unitamente a un motivato rendiconto delle eventuali spese sostenute, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Dirigente Preposto. Le relazioni contengono eventuali proposte di integrazione e modifica del Modello. Detta relazione periodica deve quanto meno contenere o segnalare:

- a) eventuali problematiche sorte riguardo alle modalità di attuazione delle procedure previste dal Modello;
- b) il resoconto delle segnalazioni ricevute da soggetti interni ed esterni in ordine al Modello;
- c) le procedure disciplinari e le sanzioni eventualmente applicate dalla Società, con riferimento esclusivo alle attività a rischio;
- d) una valutazione complessiva sul funzionamento del Modello con eventuali indicazioni per integrazioni, correzioni o modifiche.

Nel corso del 2021 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 7 volte.

CONTROLLO INTERNO E INFORMATIVA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa patrimoniale, economica e finanziaria è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali adottato dalle diverse strutture operative e finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Italmobiliare ha definito il proprio Modello operativo di *compliance* alla Legge sul risparmio (di seguito, in breve, "**Modello operativo**"), dettagliando l'approccio operativo per lo svolgimento delle attività. Tale Modello si ispira ai principi contenuti nel CoSO *framework* e nel documento "*Internal Control over Financial Reporting Guidance for Smaller Public Companies*", anch'esso elaborato dal CoSO.

Nel Modello operativo il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è considerato unitamente al sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Modello operativo definito da Italmobiliare si basa sui seguenti elementi principali:

- a. Analisi Preliminare.** Questa attività, svolta con cadenza annuale e ogniqualvolta ritenuto necessario, è finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi riferibili al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativamente all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, allo scopo di determinare le priorità di intervento per le attività correlate alla documentazione, alla valutazione e al testing delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli. L'identificazione delle entità e dei processi rilevanti avviene sulla base di elementi quantitativi (peso di ricavi e attività di una singola entità sui valori consolidati, valore delle voci di bilancio consolidato correlate a un determinato processo) e qualitativi (Paese in cui opera un'entità, rischi specifici, livelli di rischio attribuiti alle diverse voci);
- b. Pianificazione operativa.** Con cadenza annuale sono pianificate le attività sulla base delle priorità di intervento individuate attraverso l'analisi preliminare e di eventuali ulteriori assunzioni;
- c. Analisi dei controlli a livello aziendale.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate *i*) alla valutazione dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativamente ai principi di governance operanti a livello aziendale (*Entity Level Controls*), nonché *ii*) alla gestione complessiva dei sistemi informativi utilizzati nei processi rilevanti per il *financial reporting* e della correlata infrastruttura informatica (*Information Technology General Controls*), da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e template forniti dal Dirigente Preposto;
- d. Analisi dei controlli a livello di processo.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate: *i*) alla documentazione, con diverso livello di dettaglio in base alla rischiosità assegnata, dei processi amministrativo-contabili individuati, *ii*) alla verifica, tramite attività di testing, dell'effettiva operatività dei controlli, da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e template forniti dal Dirigente Preposto;
- e. Valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli.** Al fine di garantire il rispetto dei requisiti rilevanti nella redazione del *financial reporting* ("asserzioni di bilancio"), sulla base dei risultati delle attività svolte e della documentazione ottenuta, il Dirigente Preposto effettua la valutazione della complessiva adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'impianto procedurale per le tematiche amministrativo-contabili e dei relativi controlli, e più in generale, del Sistema di controllo interno inerente tali aree.

Il SCIGR, con riferimento al processo di informativa finanziaria, ha inoltre beneficiato: del continuo sviluppo di un sistema di *governance* aziendale integrato (Ordini di Servizio, processi e procedure aziendali); di una più puntuale organizzazione e programmazione in relazione alle disposizioni della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, contenente "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e dai successivi decreti correttivi (di seguito, in breve, "Legge sul Risparmio"), emanati dal legislatore con la finalità di aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e di rafforzare il sistema dei controlli interni degli emittenti quotati.

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione legale, come previsto dalla vigente normativa, è affidata a una società di revisione nominata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Collegio Sindacale. L'incarico di revisione del bilancio separato di Italmobiliare, del bilancio consolidato del Gruppo e l'incarico di revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per gli esercizi 2019-2027 è stato conferito a Deloitte & Touche S.p.A. dall'Assemblea dei soci del 17 aprile 2019, su raccomandazione del Collegio Sindacale.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 aprile 2020, ha confermato Mauro Torri quale Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e dell'art. 29 dello Statuto. Ai sensi dello Statuto, il Dirigente Preposto deve possedere la qualifica di dirigente e i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di Amministrazione e deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società stessa e/o sue controllate e/o presso altre società per azioni.

Il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha definito il compenso del Dirigente Preposto e gli ha riconosciuto piena autonomia di spesa per l'esercizio dei poteri conferitigli, con l'obbligo di rendere conto al Consiglio di Amministrazione, con periodicità semestrale, dei mezzi finanziari impiegati.

La Società, nell'ambito delle disposizioni previste dalla Legge sul Risparmio, si è dotata di uno specifico Regolamento che, nel rispetto delle previsioni di legge, dello Statuto e sulla base delle *best practice* di riferimento, tra l'altro:

- a) definisce le responsabilità del Dirigente Preposto di Italmobiliare, specificandone le relative attribuzioni;
- b) individua le responsabilità e le modalità di nomina, revoca, decadenza del Dirigente Preposto, la durata in carica e i requisiti di professionalità e onorabilità dello stesso;
- c) riporta i principi comportamentali cui il Dirigente Preposto della Società deve attenersi in caso di conflitti di interesse nonché gli obblighi di riservatezza da osservare nell'esercizio delle attività;
- d) indica le responsabilità, i poteri e i mezzi conferiti al Dirigente Preposto per l'esercizio delle proprie attività, individuando le risorse finanziarie e umane per lo svolgimento del suo mandato;
- e) definisce i rapporti con gli altri enti/funzioni aziendali, con gli organi sociali, gli organismi di controllo interni ed esterni e con le società controllate, disciplinandone i relativi flussi informativi;

- f) illustra il processo di attestazione interno ed esterno con riferimento: alle dichiarazioni del Dirigente Preposto in merito alla corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato, alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; alle attestazioni del Dirigente Preposto e degli organi amministrativi delegati, relativamente al bilancio d'esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato.

Il Regolamento, da ultimo aggiornato a gennaio 2021, si rivolge a tutti gli enti, le funzioni, gli organi sociali di Italmobiliare, nonché a tutte le società da essa controllate direttamente o indirettamente. Esso è stato diffuso al personale della Società, alle società controllate, nonché a tutti i soggetti ritenuti interessati dai contenuti dello stesso.

Tra le funzioni e i compiti del Dirigente Preposto previsti nel Regolamento vi sono quelli di:

- a) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario e non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione, la conoscenza e il rispetto, nonché verificarne l'effettiva applicazione;
- b) valutare, unitamente al Comitato Controllo e Rischi e alla società di revisione, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini dei bilanci sopracitati;
- c) curare il reporting periodico agli organi di vertice e al Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività svolte;
- d) curare la periodica ricognizione delle attività di valutazione e aggiornamento della mappa dei rischi relativi all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria;
- e) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

RISK MANAGEMENT

La Società sviluppa e mantiene un modello di gestione dei rischi finalizzato all'individuazione, valutazione e gestione dei principali rischi aziendali, sulla base delle linee guida definite periodicamente dal Consiglio di Amministrazione, anche nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile della Società.

Nel contesto del SCIGR, il responsabile del *risk management*:

- propone al Consiglio di Amministrazione la governance dell'*enterprise risk management*;
- coordina le attività di *risk assessment* condotte dalle altre funzioni aziendali coinvolte (*risk expert*) per approfondimenti specifici, per quanto di competenza;
- coordina il processo di analisi e gestione dei rischi rilevanti per il Gruppo, consolidando i risultati dei *risk assessment* condotti dalle società partecipate;
- assicura la definizione, l'evoluzione e l'aggiornamento nel tempo della metodologia a supporto del processo di gestione dei rischi, fornendo supporto metodologico alle singole funzioni coinvolte;
- predispone un *risk reporting* periodico per l'alta direzione, il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione;
- monitora con cadenza almeno semestrale l'implementazione delle strategie di mitigazione dei principali rischi emersi.

La responsabilità del *risk management* è affidata al Direttore Internal Audit che non assume decisioni in materia di gestione dei rischi ma svolge un'attività di *assessment* e monitoraggio. La definizione delle azioni di trattamento per la gestione dei rischi è responsabilità del *management*.

Nel corso del 2021 e fino all'approvazione della presente Relazione, è proseguita l'analisi degli eventi di rischio in grado di influire sul raggiungimento degli obiettivi della Società e del Gruppo, così come il monitoraggio delle azioni di mitigazione definite sui rischi principali. In particolare, è stato costantemente monitorato l'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sulla Società e sulle sue partecipate, in ordine al quale sono stati periodicamente informati il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione.

COORDINAMENTO TRA SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Consiglio di Amministrazione, *Chief Executive Officer*, Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, Direttore Internal Audit, Dirigente Preposto, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi) avviene mediante scambio di informazioni e incontri programmati *ad hoc* o in occasione delle riunioni dei singoli organi.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle valutazioni e informazioni raccolte, con il supporto dell'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi, con il contributo del *Chief Executive Officer*, del Direttore Internal Audit e del Dirigente Preposto, ha dato atto che non sono state segnalate problematiche tali da inficiare la complessiva adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alla struttura della Società e del Gruppo e alla tipicità del *business*. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, d'altra parte, è oggetto di continuo miglioramento tramite monitoraggio e progettazione sistematica di iniziative di miglioramento, in coerenza con i modelli internazionali di riferimento.

IV. Collegio Sindacale

NOMINA DEI SINDACI

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo un sistema volto a consentire alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo, che assume l'incarico di Presidente, e di un Sindaco supplente. La nomina avviene nel rispetto della vigente disciplina in materia di equilibrio tra generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono a un patto parasociale avente a oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente relativa all'equilibrio tra generi, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco effettivo, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco supplente.

All'atto della presentazione, le liste devono essere corredate da:

- a. le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge, l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice;
- b. un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c. le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
- d. la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui, entro il termine di 25 giorni precedenti la data dell'Assemblea, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo a tale termine e la soglia indicata nell'avviso di convocazione è ridotta della metà.

Almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di controllo, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci e la documentazione inerente come sopra elencata.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente ai soci di riferimento, risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;

- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Qualora un soggetto collegato a un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza il collegamento assume rilievo, ai fini dell'esclusione del Sindaco di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del Sindaco.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora, a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata, la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, non risultasse conforme alla vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, alle necessarie sostituzioni, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, purché sia assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata e votata dalla minoranza ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Ai sensi di Statuto non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge, ovvero coloro che abbiano superato il limite al cumulo degli incarichi stabiliti dalla disciplina vigente. Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In mancanza subentra, secondo l'originario ordine di presentazione, il candidato collocato nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, senza tenere conto dell'iniziale sezione di appartenenza. Qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio Sindacale tale carica sarà assunta dal Sindaco di minoranza. I Sindaci così subentrati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

Nel caso di integrazione del Collegio Sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;
- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza;
- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi di quanto precede, l'Assemblea convocata per l'integrazione del Collegio Sindacale delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio secondo il quale va sempre assicurata alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. In ogni caso la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco di minoranza. Le procedure di sostituzione di cui ai paragrafi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Ai sensi del Codice, i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri che il medesimo stabilisce con riferimento agli Amministratori.

COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, in carica per la durata di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, è stato nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2020 ed è composto da Pierluigi De Biasi, Presidente, Gabriele Villa e Luciana Ravicini. Sindaci Supplenti sono Maria Maddalena Gnudi, Michele Casò e Tiziana Nesa.

La nomina del Collegio Sindacale in carica è avvenuta secondo il sistema del voto di lista: Gabriele Villa, Luciana Ravicini, Maria Maddalena Gnudi e Michele Casò sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata da Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.; Pierluigi De Biasi e Tiziana Nesa sono stati tratti dalla lista di minoranza presentata da investitori istituzionali (RWC Asset Management LLP e Fidelity International). Le liste sono disponibili nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio Assemblee" del sito internet della Società. Ulteriori informazioni di dettaglio sul Collegio Sindacale sono riportate nella tabella riportata in calce alla relazione.

Tutti i componenti sono indipendenti ai sensi del TUF e possiedono, altresì, tutti i requisiti di indipendenza previsti dal Codice per gli Amministratori nonché i requisiti di onorabilità richiesti e i requisiti di professionalità necessari all'esercizio delle loro funzioni. Il Collegio Sindacale ha verificato subito dopo la nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza sulla base del previgente Codice di Autodisciplina e ne ha dato informativa al Consiglio. La sussistenza dei requisiti sulla base dei criteri previsti dal Codice è stata da ultimo verificata a febbraio 2022 e degli esiti della valutazione è stato informato il Consiglio.

In conformità alle disposizioni in materia di quote di genere vigenti al momento della nomina, un terzo dei componenti è riservato al genere meno rappresentato.

Il *curriculum vitae* di ciascun Sindaco effettivo è disponibile nella sezione "Governance/Collegio Sindacale" del sito internet www.italmobiliare.it ed è riportato nell'*incipit* della Relazione Finanziaria Annuale unitamente alle cariche da loro ricoperte.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2021 ha tenuto complessivamente 17 riunioni – sei delle quali in seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi - della durata media superiore all'ora, con le presenze riportate nelle tabelle in calce alla presente relazione, oltre ad aver partecipato a tutte le riunioni degli altri comitati endoconsiliari della Società. Alle riunioni del Collegio Sindacale sono stati di volta in volta invitati a partecipare gli esponenti della società di revisione, il Consigliere Delegato - Direttore Generale, il Dirigente Preposto, il Direttore Internal Audit e altri responsabili di funzione della Società per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Collegio Sindacale, ai sensi del TUF, vigila: *i)* sull'osservanza della legge e dello Statuto; *ii)* sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; *iii)* sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; *iv)* sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate

Governance cui la Società aderisce; v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" è incaricato di:

- a) informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale, trasmettendo ad esso la relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione corredata da eventuali osservazioni;
- b) monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria di Italmobiliare, senza violarne l'indipendenza;
- d) monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob;
- e) verificare e monitorare l'indipendenza della società di revisione in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione;
- f) essere responsabile della procedura per la selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale, raccomandando all'Assemblea dei soci, a esito della selezione, i revisori legali o le imprese di revisione legale per il conferimento dell'incarico.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che i Sindaci possano partecipare nelle forme più opportune a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, nel corso dell'esercizio 2021, i Sindaci hanno potuto partecipare agli incontri di *induction* organizzati dalla Società per gli amministratori ed effettuare incontri con il Consigliere Delegato-Direttore Generale volti allo scambio di informazioni.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa. Si rinvia per ogni utile informazione in merito alla "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di Internal Audit e con il Comitato Controllo e Rischi. Tale coordinamento è garantito dalla partecipazione da parte del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, da ulteriori scambi di informazioni in via continuativa tra i presidenti dei due organi sociali al ricorrere di tematiche di reciproco interesse e da frequenti incontri con il Direttore Internal Audit nell'ambito di adunanze sia del Collegio Sindacale, sia del Comitato Controllo e Rischi.

V. Rapporti con gli Azionisti

La Società si adopera per mantenere un dialogo continuativo con gli Azionisti e con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla diffusione delle informazioni privilegiate. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, a prevenire ed evitare asimmetrie informative e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore, anche potenziale, ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

Il 21 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la 'Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti', volta a disciplinare i rapporti con la generalità degli azionisti, inclusi gli investitori istituzionali, al fine di garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente, trasparente e tempestiva sulla propria attività e il perseguimento della propria *mission*.

I rapporti con gli azionisti e la comunità finanziaria sono tenuti da:

- il Presidente;
- il Consigliere Delegato – Direttore Generale;
- l'Investor Relator, che, per temi specifici o eventi particolari, si avvale del supporto di altre funzioni aziendali (principalmente la Direzione Sostenibilità, la Direzione Comunicazione, la Direzione Affari Legali e Societari e la Direzione Gestione Partecipazioni).

La Politica è disponibile sul sito internet della Società nella sezione Governance/Documenti e Procedure.

La funzione Investor Relations sovrintende alla comunicazione tra la Società e gli azionisti, inclusi gli investitori istituzionali. Il Consiglio di Amministrazione è periodicamente informato sulle sue attività e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli azionisti.

Sul sito internet della Società nella sezione "Investor" sono messe a disposizione le informazioni di maggiore interesse per gli investitori. Nella sezione "Governance" sono rese disponibili le informazioni riguardanti le assemblee degli Azionisti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni sulle materie all'ordine del giorno e le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea è convocata, secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate in mercati regolamentati, per deliberare sulle materie a essa riservate dalla legge. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso nei casi consentiti. Le maggioranze per la modifica dello Statuto sono quelle di legge.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda a tutti i suoi componenti l'assidua partecipazione alle Assemblee e si adopera per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti e rendere agevole l'esercizio del diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa affinché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto attestato dalla comunicazione prevista dalla normativa vigente pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini previsti, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possono chiedere, entro i termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Non è stato adottato un regolamento assembleare in quanto le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria (art. 13) che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono ritenute strumenti sufficientemente adeguati ad assicurare un ordinato svolgimento delle riunioni degli azionisti.

Nel 2021, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e secondo quanto previsto dal Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", e in particolare dall'art. 106 del medesimo Decreto, l'Assemblea si è tenuta consentendo la partecipazione dei soggetti legittimati al voto esclusivamente per il tramite del "Rappresentante Designato" dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

L'Assemblea si è tenuta il 21 aprile 2021 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2020:
 - 1.1 bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020;
 - 1.2 proposta di distribuzione del dividendo.
2. Nomina di un amministratore ai sensi dell'articolo 2386 cod. civ.
3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123 ter del Testo Unico della Finanza:
 - 3.1 politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2021;
 - 3.2 consultazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020.
4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea ordinaria del 21 aprile 2020.

Per rendere possibile agli interessati l'esercizio del diritto di cui all'art. 126-bis, comma 1, penultimo periodo, del D. Lgs. n. 58/1998 – seppur con modalità e termini compatibili con l'emergenza sanitaria da Covid-19 e con l'inedefinita esigenza che le proposte individuali di deliberazione fossero conoscibili dalla generalità dei legittimati all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto in tempo utile per fornire istruzioni di voto al Rappresentante Designato – i soci sono stati messi nelle condizioni di presentare individualmente alla Società proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Le risposte alle domande presentate dai soci sono state pubblicate due giorni prima dell'assemblea.

VI. Codici di condotta, procedure e altre pratiche di governo societario

CODICE ETICO, POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ E POLITICA DI INVESTIMENTO RESPONSABILE

La Società ha introdotto il Codice Etico la prima volta nel 1993, modificandolo e aggiornandolo periodicamente. Il Codice Etico vigente dal 2018 è stato ulteriormente rivisto e una nuova versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione a giugno 2021.

Il Codice Etico definisce l'insieme dei principi e delle regole di condotta fondamentali di Italmobiliare.

Le Politiche di Sostenibilità, aggiornate e adottate nel 2021, estendono e integrano il Codice Etico. I "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in quattro politiche dedicate e riferite a: salute e sicurezza; ambiente e risorse; diritti e società; qualità e responsabilità.

La Politica di Investimento Responsabile, adottata nel 2021, descrive il processo di gestione degli investimenti, in tutte le fasi: principi e criteri settoriali, pre-investimento, gestione attiva e disinvestimento.

I tre documenti, nel loro insieme, costituiscono un solido riferimento per il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Le società controllate del Gruppo hanno a loro volta adottato o sono in procinto di adottare il proprio Codice Etico e le Politiche di Sostenibilità, armonizzate con quelle di Italmobiliare.

Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Politica di Investimento Responsabile sono disponibili sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nelle sezioni "La Società" e "Sostenibilità".

POLITICHE DI DIVERSITÀ ED EQUILIBRIO TRA I GENERI NELLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Italmobiliare si è nel tempo evoluta in accordo alle *best practice*, in modo da garantire una rappresentanza adeguata in termini di esperienza, età e genere.

A gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica degli articoli statuari rilevanti in materia, per assicurare la conformità alle disposizioni di legge che ora prevedono che al genere meno rappresentato spettino 2/5 dei componenti gli organi sociali.

In vista del rinnovo degli organi sociali su cui ha deliberato l'Assemblea dell'aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione uscente, coadiuvato dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha rilasciato un parere di orientamento sulla composizione quali-quantitativa e sulle competenze professionali dei nuovi amministratori, consapevole che la valorizzazione delle diversità è un elemento fondante della sostenibilità nel medio/lungo periodo dell'attività di impresa tanto per i dipendenti del Gruppo quanto per i componenti degli organi di amministrazione e controllo di Italmobiliare.

Nel Consiglio di Amministrazione in carica è assicurata un'adeguata rappresentanza di genere, con la presenza di 5 consiglieri di genere femminile su 12, pari al 42%. L'età media dei Consiglieri è 56 anni. I membri in carica, grazie alla diversificazione dei propri percorsi formativi e professionali, garantiscono l'apporto di competenze qualificate e complementari al governo dell'azienda.

Del pari nel Collegio Sindacale in carica un sindaco effettivo su tre e un sindaco supplente su tre appartengono al genere femminile.

Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha inteso rafforzare gli sforzi per la tutela e la valorizzazione delle persone. Il nuovo Codice Etico individua le leve di successo nella creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, nella formazione continua, nella promozione di salute, sicurezza e benessere e nella valorizzazione della diversità. In particolare, a conferma dell'impegno specifico sulla parità di genere, considerata un elemento imprescindibile per la crescita professionale della Società, Italmobiliare ha sottoscritto e promuove in tutte le società del Gruppo i 'Women Empowerment Principles' definiti da UN Women e Global Compact delle Nazioni Unite. Coerentemente, le nuove Politiche di Sostenibilità mirano a implementare pratiche di lavoro basate su occupazione equa, pari opportunità, sviluppo delle competenze e inclusività, considerando la diversità come una fonte di valore. Infine, la Politica di Investimento Responsabile adottata prevede esplicitamente tra gli obiettivi di creazione di valore il contributo al *Sustainable Development Goal* n. 5 (SDG 5 – Parità di genere), dedicato a raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e ragazze.

Come esempio di implementazione, oltre a monitorare e incrementare la presenza femminile negli organi sociali e nel personale della Società e delle *Portfolio Companies*, nella raccolta dati per il Report di Sostenibilità 2021 è stato incluso il *gender pay gap*. I risultati consolidati di questa raccolta consentiranno di pianificare ulteriori azioni di miglioramento.

PROCEDURE IN MATERIA DI GESTIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E DI GESTIONE DELL'INSIDER LIST

La Società ha adottato una procedura in materia di gestione delle informazioni privilegiate, cioè le informazioni di carattere preciso, non ancora rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, Italmobiliare ovvero i relativi strumenti finanziari, e idonee, se rese pubbliche, ad avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare o sui prezzi di strumenti derivati collegati. La procedura, disponibile sul sito internet della Società nella sezione "Governance/Documenti e procedure", è stata da ultimo aggiornata nel 2018 allo scopo, tra l'altro, di recepire le Linee Guida Consob in materia di informazioni privilegiate e informazioni rilevanti, nonché le previsioni del D.Lgs. 107/2018.

Le regole di comportamento e i principi previsti nella procedura sono finalizzati a:

- garantire la massima confidenzialità delle informazioni privilegiate e delle informazioni rilevanti (cioè le informazioni suscettibili di diventare in un secondo, anche prossimo, momento informazioni privilegiate), contemperando l'interesse alla riservatezza dell'informazione nel corso della sua progressiva formazione e l'obbligo della relativa disclosure in forma non selettiva;
- tutelare gli investitori e l'integrità del mercato, prevenendo situazioni di asimmetria informativa e impedendo che alcuni soggetti possano avvalersi di informazioni non pubbliche per operare sui mercati;
- definire il processo di individuazione e gestione delle informazioni rilevanti;
- definire i processi di individuazione e gestione delle informazioni privilegiate;
- tutelare la Società in relazione a eventuali responsabilità in cui la medesima potrebbe incorrere a seguito di comportamenti illeciti integranti abusi di mercato posti in essere da soggetti alla stessa riconducibili e, più in generale, a seguito di comportamenti in violazione dei principi di riservatezza.

La procedura è una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, nonché del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs. 231/2001 e, in particolare, del Modello Organizzativo a tal fine adottato dalla Società. È disponibile sul sito internet della Società, www.italmobiliare.it, nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

Le regole di cui alla procedura vincolano tutto il personale della Società, i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, nonché tutti i soggetti che intrattengono rapporti di consulenza o collaborazione con la Società e/o il Gruppo.

La Società ha altresì adottato una procedura in materia di registro dei soggetti aventi accesso a informazioni privilegiate (c.d. procedura *insider list*) che è strettamente connessa alla normativa interna in tema di gestione e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate. La procedura, del pari aggiornata nel 2018, è stata adottata al fine di adempiere all'obbligo di redigere un elenco delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate riguardanti Italmobiliare. È disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING

Il codice di comportamento in materia di *internal dealing*, da ultimo modificato il 31 luglio 2018, disciplina gli obblighi di comportamento e informativi relativi alle operazioni aventi a oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società compiute dai c.d. "soggetti rilevanti" – individuati nei Consiglieri, nei Sindaci della Società e nei dirigenti con responsabilità strategiche – e dalle persone a essi strettamente legate, o da chiunque detenga azioni in misura pari o superiore al 10% (dieci per cento) del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché da ogni altro soggetto che controlla la Società.

Il codice di comportamento è una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, nonché del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs. 231/2001 e, in particolare, del Modello Organizzativo a tal fine adottato da Italmobiliare.

Secondo le previsioni del codice, l'obbligo di segnalazione si applica qualora l'ammontare complessivo delle operazioni aventi a oggetto le azioni Italmobiliare abbia raggiunto la soglia di 20.000 euro in ragione d'anno.

Il codice di comportamento, inoltre, prevede che i soggetti rilevanti e le persone a essi strettamente legate, nel corso dell'esercizio, debbano astenersi dal compiere operazioni sugli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare nei 30 giorni precedenti l'esame dei risultati contabili di periodo da parte del Consiglio di Amministrazione, fino al momento della pubblicazione del comunicato stampa relativo ai risultati.

Il codice è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal 2010 la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, secondo quanto previsto dalla Consob con Regolamento del 12 marzo 2010 (il Regolamento OPC). La Procedura è stata modificata nel tempo, da ultimo nel 2021 in adeguamento alle novità introdotte con la delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, su proposta del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate composto dagli amministratori indipendenti Chiara Palmieri, Presidente, Elsa Fornero, Mirja Cartia.

La Procedura è volta ad assicurare che le operazioni poste in essere con parti correlate e con soggetti a queste equiparabili, direttamente o per il tramite di società controllate da Italmobiliare, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale, anche al fine di agevolare l'individuazione e consentire l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

La Procedura distingue le "operazioni di maggiore rilevanza" da quelle di "minore rilevanza" sulla base di determinati criteri predeterminati dalla Consob. Tale distinzione è funzionale alla determinazione delle regole di trasparenza applicabili: più semplificate per le ipotesi di operazioni di minore rilevanza e più stringenti per le operazioni di maggiore rilevanza.

Le principali modifiche introdotte dal Regolamento OPC e recepite nella Procedura con effetto dal 1° luglio 2021 riguardano:

- una definizione aggiornata di 'parte correlata' che viene allineata alla definizione dei principi contabili vigenti (cd. rinvio mobile al principio IAS 24);
- una nuova ed ampia definizione di 'amministratore coinvolto nell'operazione' tenuto ad astenersi dal voto sull'operazione con parte correlata;

- la previsione dei tempi con i quali gli amministratori indipendenti componenti il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate: i) ricevono, almeno su base annuale, le informazioni sull'applicazione dei casi di esenzione, almeno con riferimento alle operazioni di 'maggiore rilevanza'; ii) verificano la corretta applicazione dei casi di esenzione delle operazioni di 'maggiore rilevanza' definite 'ordinarie e concluse a condizioni di mercato o standard';
- il coinvolgimento tempestivo, nelle operazioni di 'maggiore rilevanza', del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nella fase delle trattative e nella fase istruttoria, attraverso la ricezione di un flusso informativo non solo completo ma anche 'aggiornato';
- l'obbligo espresso di allegare al verbale della riunione del Comitato il parere del comitato, per le operazioni di 'maggiore' e di 'minore' rilevanza;
- l'espressa disapplicazione automatica del Regolamento OPC alle operazioni di importo esiguo;
- l'espressa esenzione dall'applicazione dei presidi procedurali delle operazioni deliberate dalla società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni;
- la subordinazione dell'esenzione delle operazioni 'ordinarie e concluse a condizioni equivalenti di mercato o standard' alla comunicazione alla Consob – e agli amministratori o consiglieri indipendenti che esprimono pareri sulle operazioni con parti correlate – di una motivazione strutturata circa la sussistenza di tali elementi, nella quale si richiede di includere anche oggettivi elementi di riscontro (art. 13, comma 3, lett. c, i, Reg. OPC).

Con l'occasione dell'aggiornamento sono state apportate ulteriori modifiche alla Procedura, anche conseguenti al mutato contesto in cui opera Italmobiliare, volte ad assicurare maggior chiarezza ed efficienza applicativa.

La Procedura che disciplina il compimento delle operazioni con parti correlate è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

Nel 2021 il Comitato è stato informato su base trimestrale delle operazioni con parti correlate esentate dai presidi di controllo della procedura, incluse le operazioni di importo esiguo e quelle con società controllate e collegate. Nel corso dell'esercizio il Comitato si è riunito una volta alla presenza di tutti i suoi componenti e del Collegio Sindacale. La durata della riunione è stata di poco inferiore a un'ora.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – GENERAL DATA PROTECTION

La Società ha recepito le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – *General Data Protection Regulation* (GDPR) e ne monitora costantemente l'applicazione. Il titolare dei dati è stato individuato nella Società, in persona del Consigliere Delegato-Direttore Generale, coadiuvato, da un coordinatore privacy che definisce, aggiorna e gestisce il modello per la protezione dei dati personali. Il coordinatore privacy, designato dal Consiglio di Amministrazione, è stato individuato nell'avvocato Giacomo Cardani e ha un obbligo di riferire, con una periodicità annuale, in merito alle attività poste in essere relativamente al modello organizzativo privacy.

Nel corso del 2021 la Società, sotto la supervisione del coordinatore privacy, ha rivisto il proprio modello organizzativo in materia di trattamento dei dati personali. In particolare, è stato aggiornato il Registro dei Trattamenti (art. 30 Reg. Europeo), è stato aggiornato il processo di designazione dei responsabili del trattamento (art. 28 Reg. Europeo), è stata applicata la normativa in relazione all'emergenza sanitaria Covid 19 – Greenpass.

Nel corso dell'anno è stato organizzato un corso di formazione in materia di privacy a cui hanno partecipato i responsabili delle funzioni e altri dipendenti coinvolti nei processi sensibili ai fini del trattamento dei dati.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati informati delle raccomandazioni formulate nella lettera del 3 dicembre 2021 dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*. Nel testo della Relazione sono indicati i comportamenti adottati dalla Società con riferimento alle raccomandazioni ivi incluse, laddove applicabili.

Salvo dove diversamente indicato nelle sezioni che precedono, a far data dalla chiusura dell'esercizio 2021 non si sono verificati cambiamenti che incidano in modo significativo su quanto contenuto in questa Relazione.

Struttura del Consiglio e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2021

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista**	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi***	Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato Parti Correlate		Comitato Sostenibilità e Responsabilità Sociale		
												(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente	Laura Zanetti	1970	14.11.2013	21.04.2020	Bil. 2022	M	1	10/10							3/3	M
Vice Presidente	Livio Strazzerà	1961	03.05.2002	21.04.2020	Bil. 2022	M	2	9/10								
Consigliere Delegato-DG ◊	Carlo Pesenti	1963	17.06.1999	21.04.2020	Bil. 2022	M	2	10/10							3/3	P
Amministratore	Vittorio Bertazzoni	1976	19.04.2017	21.04.2020	Bil. 2022	M	2	10/10			3/3	P			3/3	M
Amministratore	Giorgio Bonomi	1955	03.05.2002	21.04.2020	Bil. 2022	M	0	10/10	6/6	M						
Amministratore	Mirja Cartia d'Asero	1969	19.04.2017	21.04.2020	Bil. 2022	M	2	10/10	6/6	P				M	3/3	M
Amministratore	Valentina Casella	1979	19.04.2017^	29.07.2021	Bil. 2021	M	2	4/4			1/1	M				
Amministratore	Marco Cipelletti	1965	27.01.2021	27.01.2021	Bil. 2022	m	0	10/10								
Amministratore	Elsa Fornero	1948	27.07.2017	21.04.2020	Bil. 2022	M	1	10/10						M	3/3	M
Amministratore	Sebastiano Mazzoleni	1968	25.05.2011	21.04.2020	Bil. 2022	M	0	10/10								
Amministratore	Luca Minoli	1961	03.05.2002	21.04.2020	Bil. 2022	M	1	10/10								
Amministratore	Chiara Palmieri	1970	19.04.2017	21.04.2020	Bil. 2022	M	0	10/10	6/6	M	3/3	M		P		

N. riunioni del Consiglio svolte durante l'esercizio di riferimento: 10

Comitato Controllo e Rischi: 6

Comitato Remunerazione e Nomine: 3

Comitato Operazioni Parti Correlate: 1

Comitato Sostenibilità: 3

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%

NOTE

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati o di rilevanti dimensioni.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati.

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

^ Valentina Casella è stata Consigliere di Italmobiliare nel triennio 2017-2020; successivamente, a seguito delle dimissioni di Marinella Soldi, è stata cooptata in Consiglio il 29 luglio 2021.

Amministratori cessati nell'esercizio 2021

Comitato Remunerazione
e Nomine

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	(*)	(**)	(*)
Consigliere	Antonio Salerno	1974	19.04.2017	21.04.2020	21.01.2021	m		•	•	•	0/0		
Consigliere	Marinella Soldi	1966	21.04.2020	21.04.2020	27.07.2021	M		•	•	•	6/6	P	2/2

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine nel periodo in cui la carica è stata ricoperta nel corso dell'esercizio 2021.

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Partecipazione alle riunioni del Consiglio	N. altri incarichi ****
Presidente	Pierluigi De Biasi	1956	21.04.2020	21.04.2020	Bil. 2022	m	.	17/17	10/10	3
Sindaco effettivo	Gabriele Villa	1964	21.04.2020	21.04.2020	Bil. 2022	M	.	16/17	8/10	5 di cui due quotate
Sindaco effettivo	Luciana Ravicini	1959	25.05.2011	21.04.2020	Bil. 2022	M	.	17/17	10/10	15
Sindaco supplente	Maria Maddalena Gnudi	1979	21.04.2020	21.04.2020	Bil. 2022	M	N.A.	-	-	-
Sindaco supplente	Michele Casò	1970	21.04.2020	21.04.2020	Bil. 2022	M	N.A.	-	-	-
Sindaco supplente	Tiziana Nesa	1973	21.04.2020	21.04.2020	Bil. 2022	m	N.A.	-	-	-

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2021: 17

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale.

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob.

